



G+ Altro ▾

cecilia.polidori2@gmail.com Nuovo post Design Esci



design frikettone 8 corso di Design 2018-19 web 55°

CORSO DI DESIGN 2018-2019
PROF ARCH CECILIA POLIDORI
 Sixties Design in the World
 Metal, Plastic, Fashion, Music, Cinema and TV -LEZIONI e
 PIATTAFORME DIDATTICHE - Creative Crowdsourcing Design
 Platform
 / deepsdesignbycp@gmail.com

LABORATORY DESIGN methods by use of creative platforms -

Interactive Systems for the Creation and Evolution of Web Platform Projects, Prototyping, Communication Strategy, Crowdsourcing Design, Processing Platforms, an experimental project on interoperability of research and teaching of Data-Design conducted through innovative scenarios and forms of organization of the processes of interactive and collective learning.

PROJECTS, EXPERIMENTS AND PROTOTYPES WITH DIFFERENT MATERIALS



Home page LEZIONE 1 - integrazioni e Appunti alla lavagna

LEZIONE 2 INTEGRAZIONE - Tom Wasselman/ Claes Oldenburg/ mito Marilyn morta 1962 & Joe DiMaggio & The Seven Year Itch 1955 & Forever Marilyn & Niagara 1953 & Andy Warhol/ Horst Faas premio Pulitzer foto Vietnam 1964/ Apocalypse Now & Marlon Brando & Creedence Clearwater Revival & The Doors/ Rolling Stones - You Can't Always Get What You Want 1969/ Marlon Brando "Hey Stella!" & Andy Warhol

LEZIONE 3 - ESERCITAZIONE IN AULA - Format

LEZIONE 3 - 1a Esercitazione in Aula - 25 ottobre 218 & I migliori ESITI

LEZIONE 4 - TEMA: rivestimento e pelle finale & involucro & progetti sperimentali / forse un'ipotesi per tesi di Laurea e un prototipo del corso dell'anno scorso, ma ancora in definizione e una cornice...

LEZIONE 6 - 2a ESERCITAZIONE in aula 6 XII - i MIGLIORI ESITI

LEZIONE 7 - DISPENSA 3 - SOGGETTI PER PROGETTI - sperimentazione dell'anno

(in preparazione) LEZIONE 7 - LABORATORIO integrazione - 28 Febbraio - presentazione di Maria VOLPE ed il suo prototipo BABEL 2018

LEZIONE 8 - DISPENSA 4 - Plastica & Vetro/ Gio Ponti/ Gaetano Pesce/ prototipi



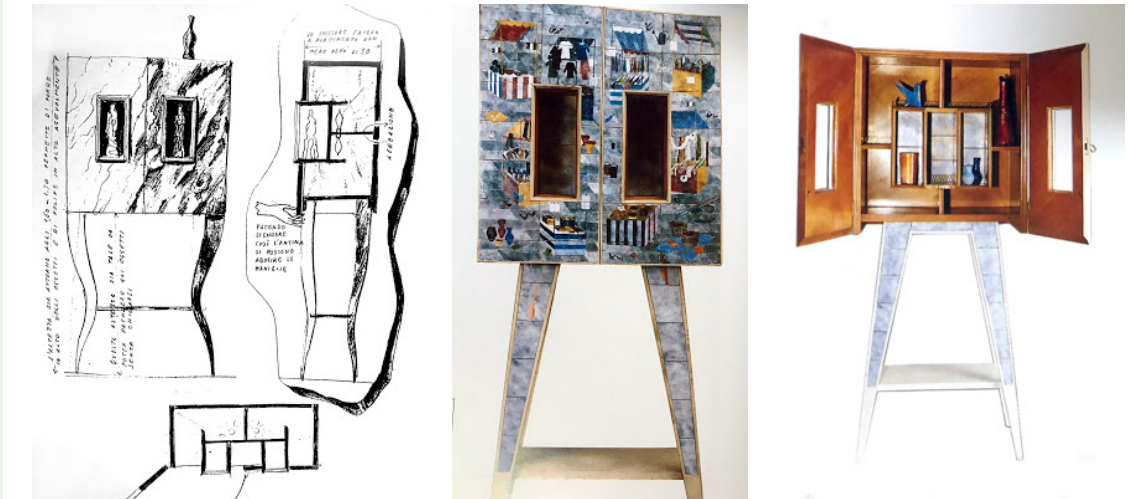
LEZIONE 8 - DISPENSA 4 - Plastica & Vetro/ Gio Ponti/ Gaetano Pesce/ prototipi

LEZIONE 8 - DISPENSA 4 - Plastica & Vetro/ Gio Ponti/ Gaetano Pesce/ prototipi

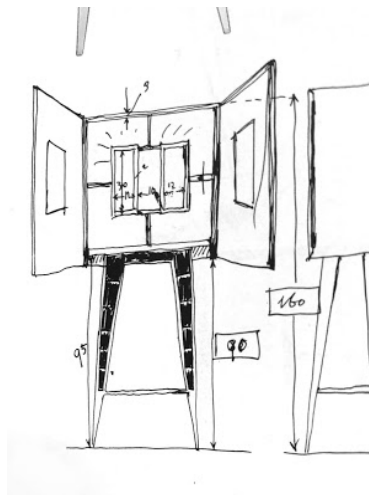
Gio PONTI -

CON Paolo DE POLI (artigiano vedi: Paolo De Poli - Wikipedia)

con Piero Fornasetti (decoratore, designer vedi: Piero Fornasetti - Wikipedia)

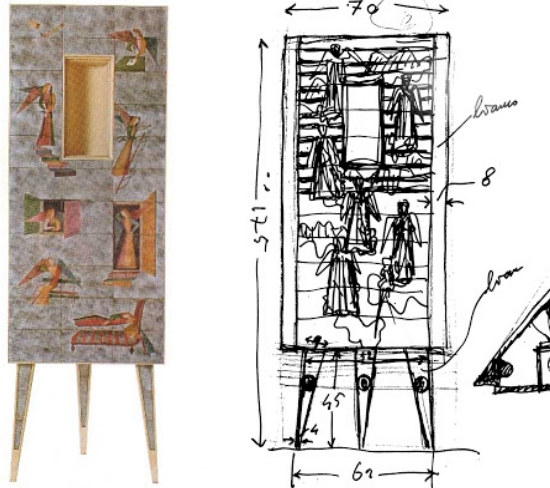


Gio PONTI, *Il Mercato*, 1942, mobile scrigno in legno e rame smaltato, cm 35 x 70 x 164, disegni preparatori e realizzazione eseguita da Paolo de Poli



al centro di ognuna delle ante è inserita una nicchia illuminata e che può ospitare una statuetta: le gambe sono a sezione rettangolare e vanno assottigliandosi verso terra.

da: Ugo LA PIETRA, a cura di, *Gio Ponti*, ed. Rizzoli, Milano, 1995, pgg. 142,143.



Gio PONTI, *Gli Angeli*, 1942, cantonale con grande sportello a piastrelle smaltate, in legno e rame smaltato, cm 40 x 68 x 175, al centro dell' anta è inserita una nicchia illuminata e che può ospitare un vaso o statuetta - disegni preparatori e realizzazione eseguita da Paolo de Poli



Gio Ponti con Piero Fornasetti, *Reflecting city cabinet*, 1951-2 c. a



Gio Ponti progetto con Piero Fornasetti decorazioni, *Sécretaire Architecture*, trumeau in legno stampato, IX Triennale, Milano maggio- novembre 1951 (stima



55.000 euro)

GIO PONTI

Ponti è il compasso, non è il legano, non è la pietra, non è l'acciaio, non è il vetro l'elemento più realistico. Il materiale più resistente nell'edilizia è l'arte.

Gio Ponti oltre a essere uno dei primi architetti globali del Novecento, è anche un designer futurista e Berlini internazionale, quanto un vero teorico e critico dell'architettura.

Alla sua carriera e al suo gusto di design lo unisce la nascita della rivista Domus nel 1928 e della storica pubblicazione *Stile*, come un lungo impegno nella ricerca del legano in architettura e le arti, connesso la loro professione col giornalismo. Gio Ponti alla maniera della prima mostra Triennale di Milano nel 1933.

Gio Ponti definiva uno o proprio "occasione" quella di disegnare mobili. Ha disegnato sedolini negativi nei più notevoli spazi, arredi per uffici e spazi pubblici come la Palazzina delle Donne, prodotta Fine New Line, 1936 e complementi per edifici prestigiosi come il Palazzo Montecitorio a Milano (1933-38).

La produzione di mobili e oggetti è animata da una funzione sempre diffusa, elegante e equilibrata.

La sedia "Bambino" per Castelli (1933-34) sembra essere la sua meglio riuscita in questa serie. "È la sedia di sempre" dice Ponti, una "sedia", forte, severa, non diazima perché composta da una struttura solida e molto leggera in legno di Fraxino, lacerata alla superleggera anche nelle Linee esterne per le sue qualità di plasticità e maneggevolezza.

Superleggera Castelli (1933-34)

È un oggetto di grande serie che si cela in una forte ricerca della pura forma.

Oggetti di uso quotidiano come la *Forma* *Showercup* progettata da Gio Ponti e in produzione dal 1951, la *Musolina da cucina* nel 1954, che dove in una novità assoluta di integrare il trattamento del bene della pulizia ad un ambiente la libertà funzionale del servizio collettivo e la libertà organizzativa del tutto il facile del vapore in un disimpegno millimetrico.

Gio Ponti aveva proceduto « per superfici » - dal metallo al pavimento, alla facciata, al « vero » e « colore » soprattutto, il « colore unico ». Con la libertà e il colore Gio Ponti aveva quel senso del colore come le plastiche in ceramica disegnate per gli allievi Ponti del *Principio di Sperimento* a Roma. Ponti utilizza materiali « naturali », ma spesso, attraverso un rapporto di studio il suo senso estetico è il gioco di forme e colori e la necessità.

Comunicazione per Richard Glavin

La ricerca di Gio Ponti

Il gioco di forme e colori e la necessità

allieva Fugazzotto Chiara, cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS - <http://ceciliapolidorideisgnlezioni2.blogspot.com/>

GIO PONTI

Già Pontì è un verbo che ha un'accezione più recente.
 Può significare il profondo coinvolgimento culturale che ha trovato nel padiglione pavese di Casa Brava, nel 1954, attraverso il percorso di studi al Politecnico di Milano, insieme a Le Corbusier e alla rivista architettonica "L'Espresso".
 Pontì, per l'architetto, è il momento del debutto del designer che ha iniziato a essere definita il mondo artigianale italiano, dentro l'idea del gusto unico fatto a mano verso l'innovazione di un'arte e di un'artigianato di qualità.

Il risultato degli esperimenti della Biennale di Venezia è stato il primo esordio di un design di grande successo, ma anche il più grande momento di crisi del padiglione pavese. Ogni anno Pontì ha una parola da scegliere. Per il 1954, il tema è quello di essere. L'architettura italiana ha trovato il suo modo di essere, ma il design italiano ha ancora bisogno di un'idea di un'architettura di qualità. È un'idea di un'architettura di qualità, ma è un'idea di un'architettura di qualità, ma è un'idea di un'architettura di qualità.

Il tema dell'anno, la casa, è il tema di un'architettura di qualità.
 Pontì ha una parola da scegliere. Per il 1954, il tema è quello di essere. L'architettura italiana ha trovato il suo modo di essere, ma il design italiano ha ancora bisogno di un'idea di un'architettura di qualità. È un'idea di un'architettura di qualità, ma è un'idea di un'architettura di qualità.

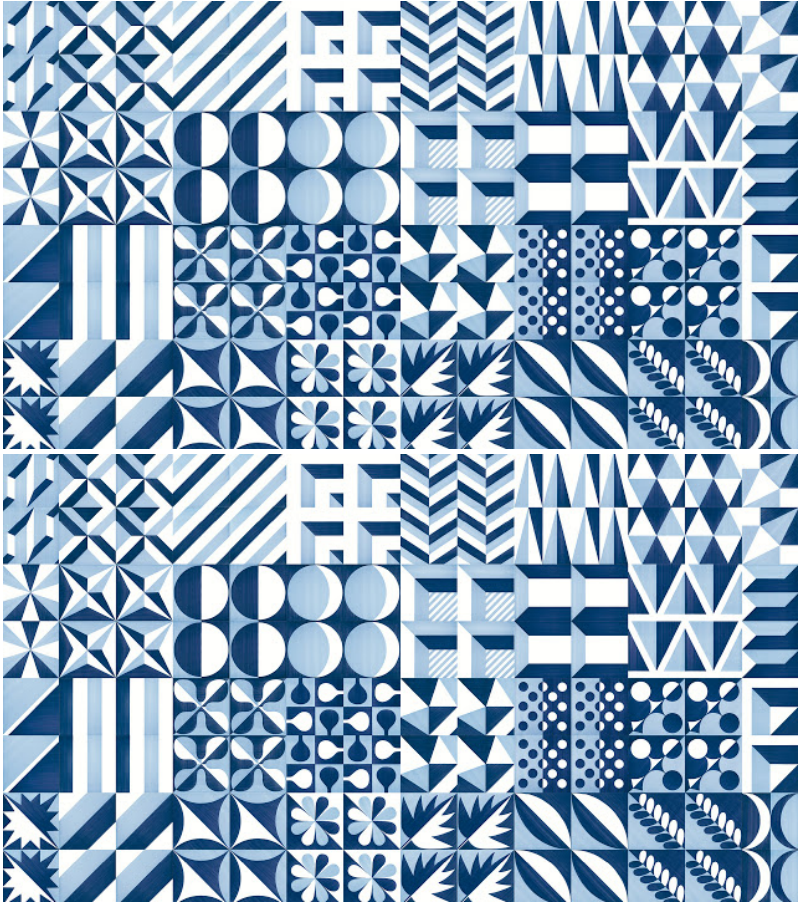
Pontì ha una parola da scegliere. Per il 1954, il tema è quello di essere.
 L'architettura italiana ha trovato il suo modo di essere, ma il design italiano ha ancora bisogno di un'idea di un'architettura di qualità. È un'idea di un'architettura di qualità, ma è un'idea di un'architettura di qualità.

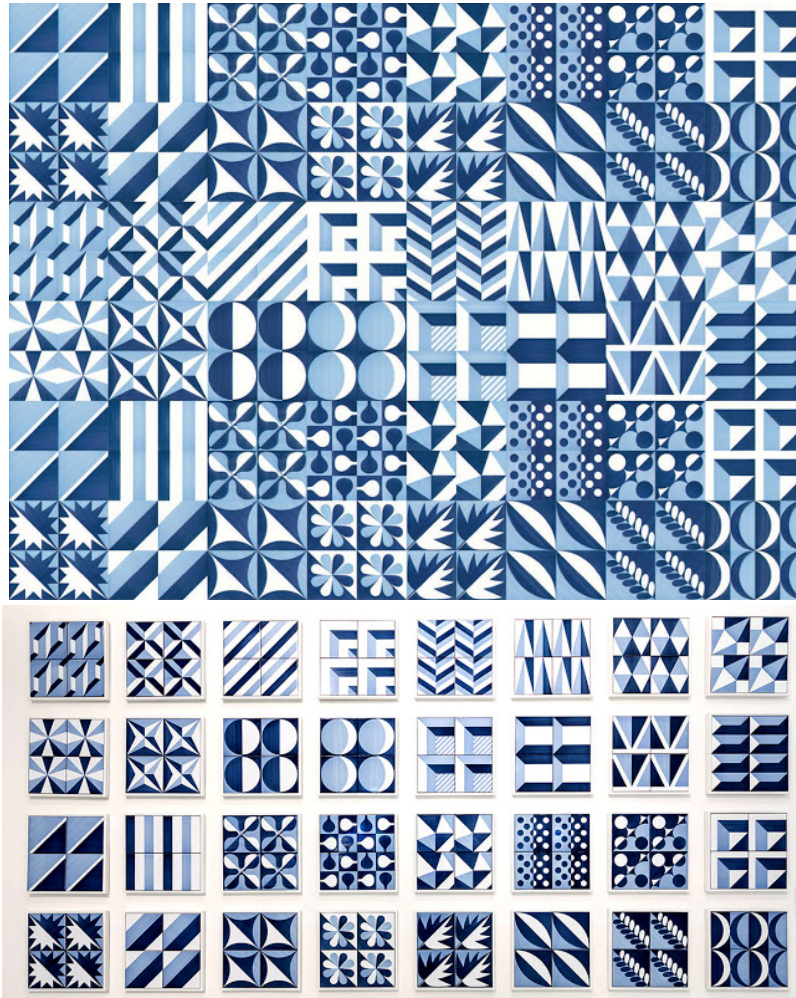
Pontì ha una parola da scegliere. Per il 1954, il tema è quello di essere.
 L'architettura italiana ha trovato il suo modo di essere, ma il design italiano ha ancora bisogno di un'idea di un'architettura di qualità. È un'idea di un'architettura di qualità, ma è un'idea di un'architettura di qualità.

Pontì ha una parola da scegliere. Per il 1954, il tema è quello di essere.
 L'architettura italiana ha trovato il suo modo di essere, ma il design italiano ha ancora bisogno di un'idea di un'architettura di qualità. È un'idea di un'architettura di qualità, ma è un'idea di un'architettura di qualità.

Pontì ha una parola da scegliere. Per il 1954, il tema è quello di essere.
 L'architettura italiana ha trovato il suo modo di essere, ma il design italiano ha ancora bisogno di un'idea di un'architettura di qualità. È un'idea di un'architettura di qualità, ma è un'idea di un'architettura di qualità.

allieva **Lacopo Immacolata**, **cecilia polidori TWICE DESIGN LESSONS** - <http://ceciliapolidoriideisgnlezioni2.blogspot.com/>





Gio PONTI, progetto per l'Hotel Parco dei Principi di Sorrento, 1960-2, restauro 1999-2007, motivi decorativi per 100 camere, hall, reception, bar e ristorante - serie completa di 27 disegni, riprodotti a mano, allora come ora, su maioliche 20x20 cm, ceramica in collaborazione con Ceramica D'Agostino.

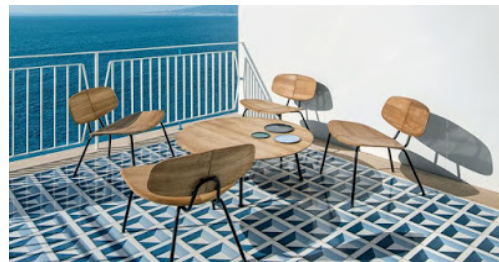
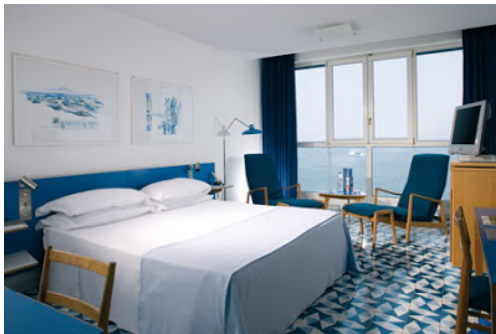
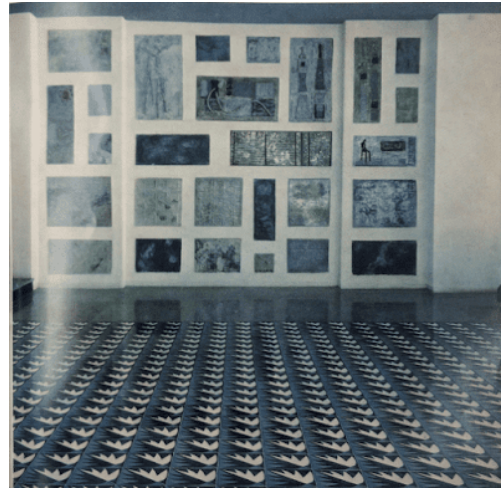
cfr:

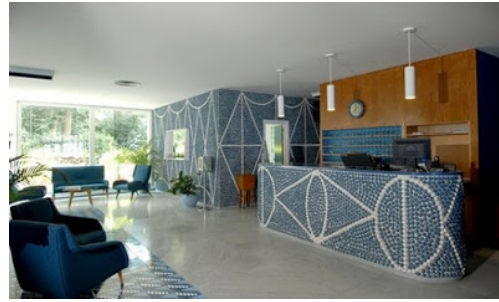
50 anni di Gio Ponti a Sorrento - Domus

Domus <https://www.domusweb.it/it/design/2012/07/09/50-anni-di-gio-ponti-a-sorrento.html>

Bianco e blu alla Gio Ponti - Abitare - www.abitare.it/it/architettura/2012/07/16/bianco-e-blu-alla-ponti/

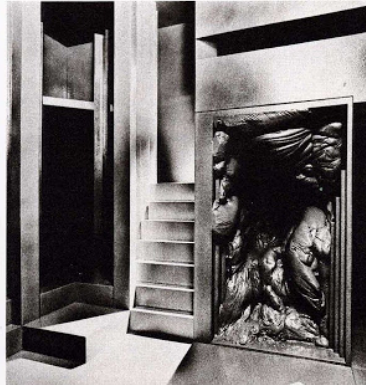
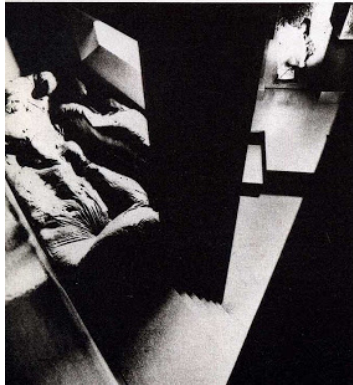
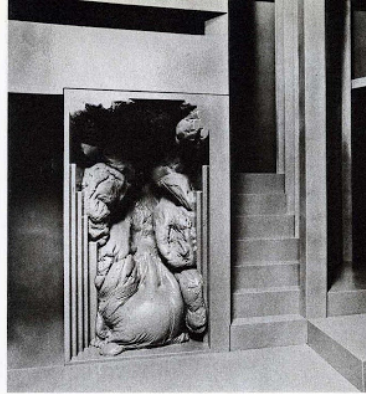
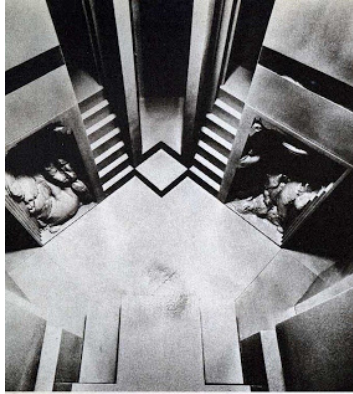






GAETANO PESCE,
The New Domestic Landscape, MOMA, NYC, 1972

1972, MoMa, New York mostra *Italian: the new Domestic Landscape* curata da Emilio Ambasz: Mario Bellini, Joe Colombo, Gae Aulenti, Ettore Sottsass, Gaetano Pesce, Alberto Rosselli, Marco Zanuso e Richard Sapper, Archizoom, Superstudio, Ugo La Pietra, Gruppo Strum e 9999.



vedi: Gaetano Pesce, *Cinq techniques pour le verre/ Experience au CIRVA*, Marseille, 1992

1988-92, cinque tecniche per l'esperienza del vetro / Cirva", in mostra al centro della Vieille Charité, Marsiglia, 1992-1993



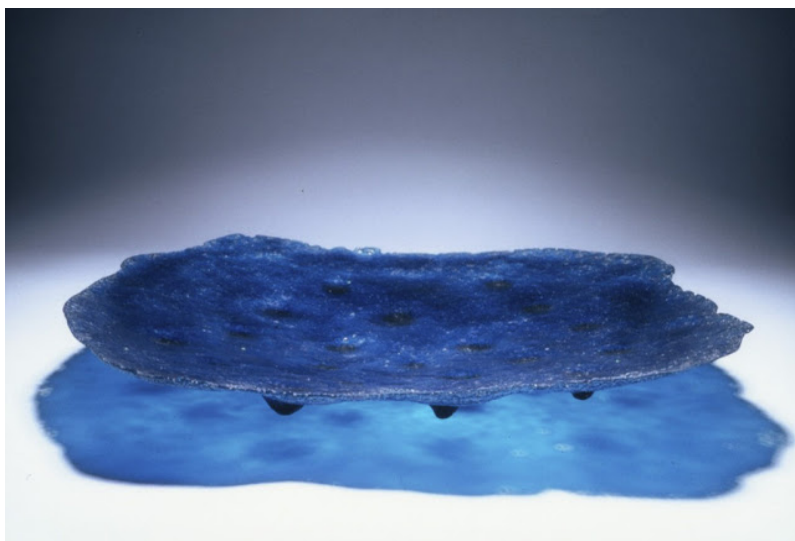
The Beginning, 1988-1992 (tecnica "Old Port")



Sable, 1988-1992 (tecnica "Beach")



Tredici gradi, 1988-1992 (tecnica "Pastis")



Blue Vase1, 1988-1992 (tecnica "Joliette")



Central Park small, 1988-1992 (tecnica della pasta di vetro)



Gaetano Pesce, lampadari, hall Palais des Beaux-Arts, Lille, 1997

vedi:

CECILIA POLIDORI DESIGN temi sperimentali

- <http://ceciliapolidoridesign-temi.blogspot.com/>

CECILIA POLIDORI DESIGN temi sperimentali: CERAMICA -

<https://ceciliapolidoridesign-temi.blogspot.com/p/ceramica.html>

da:

CECILIA POLIDORI DESIGN temi sperimentali: PLASTICA

- <http://ceciliapolidoridesign-temi.blogspot.com/p/plastica.html>

PLASTICA - PLASTICA RICICLATA

Cecilia Polidori: creazione di monili in plastica recuperata e fusa in successivi passaggi, 2002-05

Lampade prototipi frutto di assemblaggi con plastiche recuperate 2004- 2005, esami del 21 giugno 2005

Laboratori allievi in anni successivi dal 2006 al 2009

Corso di Disegno Industriale 1° anno Specialistica 2006 - 2007, prototipi.

CERAMICA - CERAMICA

(con l'Azienda CALECA)

VINCITRICE al concorso RIKREA giugno 2006, con: "cotto biscotto... di te".

e

C.P.: ceramica e vetro Bicchieri

SEGNALATA al 7th International CERAMICS Festival 2005 MINO JAPAN, Higashi-Machi Tajimi-Shi Gifu-Japan, EXHIBITION PARK MINO con il prototipo di

produzione sperimentale: Botton, "Bottone", July 1- august 31, 2005.

C.P.: Spaghetti, prototipo sperimentale.

Lab. a.: Cuori

Lab. a.: Campagna pubblicitaria per Botton

Segnalato al

The 7th International Ceramics Competition Mino, Japan, Higashi-Machi Tajimi-Shi Gifu,

Design A: Factory Products

Prototipo realizzato con CALECA Italia



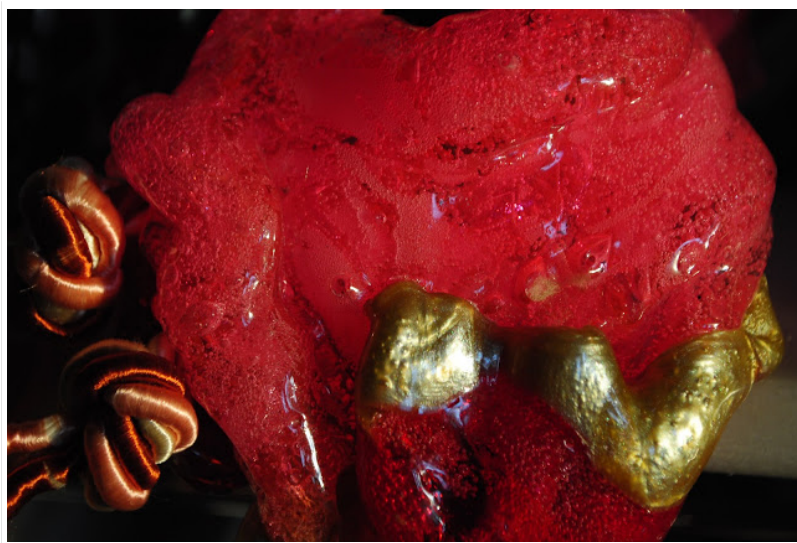












Descrizione del prodotto: Realizzazioni di gioielli personalizzati in plastica riciclata. PEZZI UNICI. Ogni realizzazione, rigorosamente in plastica riciclata, è prodotta in multifusione stratificata risultando quindi un pezzo-gioiello unico. 2005.



E: 2006-2007 sperimentazioni condotte con gli allievi nel LABORATORIO di PROGETTAZIONE per COMPONENTI A.



Lezione Dottorato di ricerca in design e innovazione 26 ciclo
Lezione del 12 maggio 2011

da: XXVI DOTTORATO IN COOPERAZIONE INTERNAZIONALE.



l'anello è by Gaetano Pesce.

anch'io allego quelle del pendente con corallo incastonato. cp. n.b:

Anche se con un pò di ritardo pubblico il mio primo post sul blog gentilmente creato dalla prof. polidori.

Tra i vari argomenti trattati ho trovato interessante il concetto stesso di dare la possibilità di far acquisire in piena autonomia, concetti ed argomenti relativi al design grazie all'utilizzo di un mezzo universale come un blog.

Pubblico le foto gentilmente concesse da Mara Rossi, dal titolo

"Ancor prima di Gaetano Pesce, Cecilia Polidori e Plastic Jewels"






Nessun commento:

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...





 Commenta come: DESIGN MANHA ⌵
Esci

Inviami notifica

[Home page](#)

Iscriviti a: [Post \(Atom\)](#)

Collaboratori

-  DESIGN MANHATTAN - MANHATTAN
-  Maria Volpe
-  cp

Archivio blog

- ▼ 2019 (2)
 - ▼ gennaio (2)
 - SOGGETTI PER PROGETTI" Esercitazione e Laboratorio...

